

Somalia Italiana – La serie ordinaria “Pittorica” – 1932-1941



Nel 1932, dopo quasi 30 anni di esistenza, la Somalia Italiana ebbe finalmente la sua prima serie ordinaria di francobolli, organica, con soggetti attinenti la Colonia e con la parola SOMALIA impressa direttamente sulla vignetta anziché in soprastampa.

Infatti la prima serie di francobolli ordinari, distribuita nel 1903 nell'allora Benadir, venne utilizzata anche quando fu costituita la colonia e restò in uso in via "provvisoria", con numerose tirature e soprastampe successive, per quasi 30 anni. Provvisori furono anche i valori delle serie Floreale, Leoni, Michetti, Parmeggiani e Imperiale soprastampati emessi dal 1926 al 1931, la cui validità postale cessò anch'essa nel 1932.

La nuova serie di 18 valori fu subito battezzata "Pittorica" ed ebbe due emissioni: la prima, dentellata 12; la seconda, stampata per far fronte alle aumentate esigenze del servizio in Africa Orientale Italiana, dentellata 14 per una scelta puramente pratica dell'Officina Carte Valori di Roma.

Peraltro non tutti i valori della seconda emissione furono destinati alla Somalia perché due valori, il 2,55 e il 20 Lire, furono distribuiti esclusivamente ad Harar ed il 35 centesimi solo a Gimma e nel Governatorato dei Galla e Sidama.

I francobolli, specie della seconda emissione furono ampiamente usati in Somalia e nei territori conquistati lungo la direttrice del "Fronte Sud". A causa dei grandi movimenti di civili e militari conseguenti alla conquista dell'Etiopia ed alla riorganizzazione dell'Africa Orientale Italiana, non è raro trovare questi francobolli utilizzati anche negli altri Governatorati, in uso promiscuo con francobolli di Etiopia, Eritrea, A.O.I., Emissioni Generali e, più raramente, d'Italia e Libia.

PIANO DELLA COLLEZIONE

Illustrerò brevemente il succedersi delle emissioni dal 1903 al 1932, per poi privilegiare lo studio approfondito della serie "Pittorica". Per meglio mostrare lo stretto legame tra cambi di valuta e di tariffe ed emissioni, mostrerò i francobolli nell'ordine cronologico in cui furono distribuiti in colonia e non raggruppati per serie con soggetti simili.

Per l'emissione del 1932, oltre ai francobolli ed alle varietà, documenterò il loro uso postale, mostrando le tariffe più interessanti ed almeno un documento per ciascuno dei 34 uffici esistenti in Somalia dopo il riordino del 1931, diventati poi 36 nel corso dello stesso anno.

Per la seconda emissione illustrerò unicamente l'uso postale dei tre valori che non furono distribuiti negli uffici della Somalia e dei valori da 10 e 25 lire.

In conclusione, mostrerò alcuni utilizzi particolari dei francobolli delle due serie pittoriche..

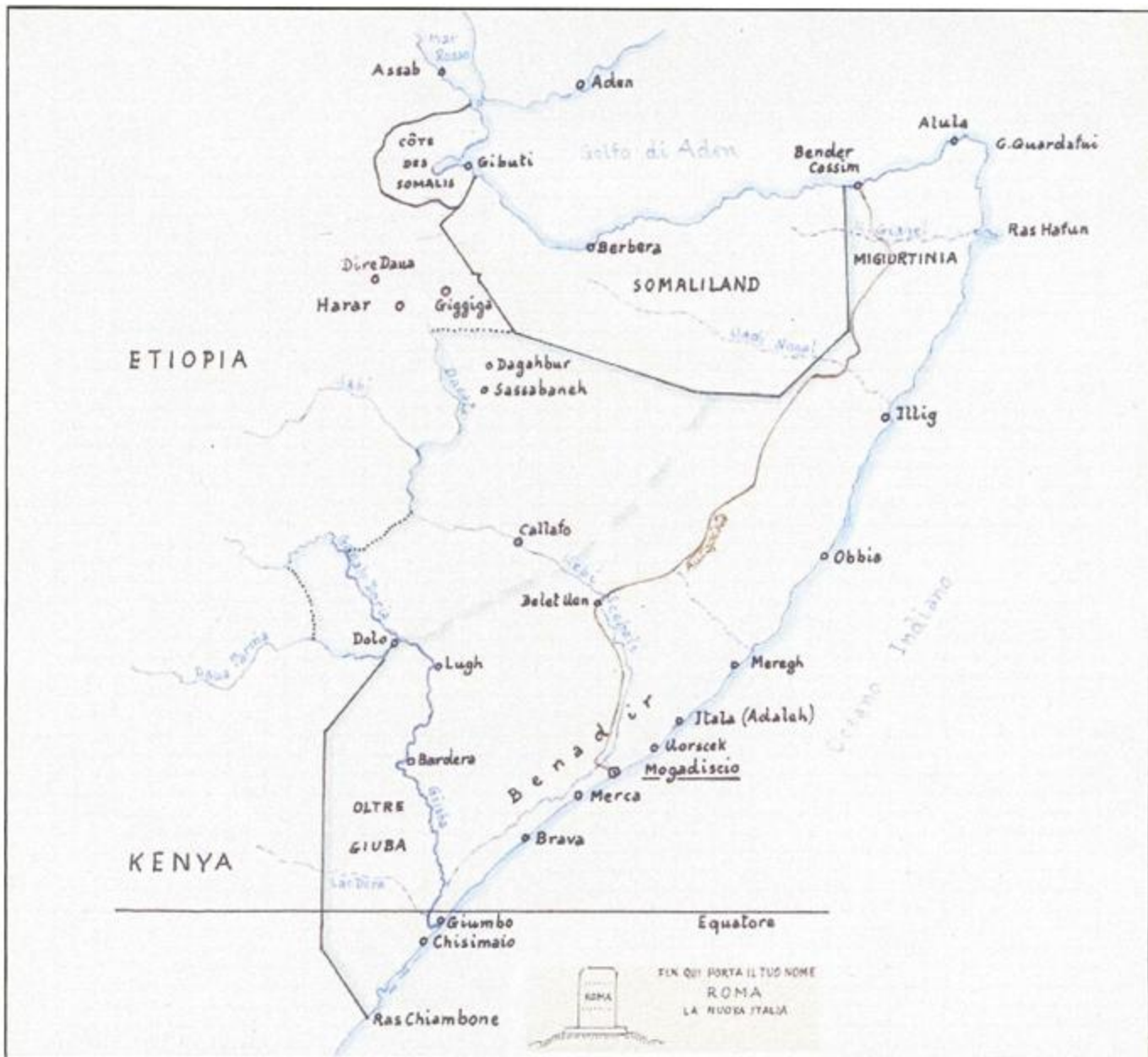
Presentazione e riferimenti generali	fogli	2	da pag.	1	a pag.	2
I francobolli del Benadir: emissioni "Elefante e leone" (1903)	"	2	"	3	"	4
I "provvisori" del Benadir soprastampati (1905-1926)	"	5	"	5	"	9
Francobolli d'Italia soprastampati (1926-1931) e commemorativi	"	3	"	10	"	12
La prima emissione della serie "pittorica" (1932) e varietà	"	18	"	13	"	30
Uso postale della prima emissione	"	22	"	31	"	52
La seconda emissione (1935-38) e varietà	"	5	"	53	"	57
Uso postale:degli alti valori e di quelli non distribuiti in Somalia	"	5	"	58	"	62
Francobolli della serie "pittorica" soprastampati e commemorativi	"	1	"	63	"	63
Altri usi delle due emissioni della serie "pittorica"	"	9	"	64	"	72

Totale fogli 72



Il 12 agosto 1892 il Capitano Cecchi firmò con il Sultano di Zanzibar la concessione in affitto all'Italia per 25 anni degli approdi di Uorscek, Mogadiscio, Merca e Brava con i relativi retroterra, che si aggiunsero ad Adaleh (Itala), già occupata nel 1891.

Inizialmente questi territori furono amministrati da Compagnie private, prima la Filonardi, poi la Società Commerciale Italiana del Benadir, sulla base di precise convenzioni stipulate con lo Stat. Nel 1905 lo Stato italiano ne assunse l'amministrazione diretta come colonia, col nome di Somalia Italiana.



Il nome **BENADIR** non è altro che il plurale di **BENDER**, che significa approdo. La scelta di tale nome appare chiara se si tiene conto che, ancora nel 1910, i territori realmente controllati dall'Italia erano limitati ad una fascia della costa meridionale somala ed alla riva sinistra del fiume Giuba.



I francobolli del Benadir: emissione "Elefante e leone"

La Società Commerciale Italiana del Benadir era obbligata dalla convenzione ad istituire e gestire a proprie spese il servizio postale. Nel 1901 ordinò all'Officina Carte Valori di Torino, dietro rimborso delle spese di fabbricazione, la produzione di francobolli con la dicitura BENADIR, in sette differenti tagli.

1901 - Prove d'archivio non dentellate né gommate, con filigrana



La moneta corrente in Somalia era la rupia, divisa in 16 anna e 64 besa. 1 Rupia = 1,68 Lire Italiane.

I francobolli furono subito messi in vendita in Italia per i collezionisti: le serie venivano vendute sia nuove, sia annullate. Gli annulli di favore sono facilmente riconoscibili da quelli effettivamente usati in colonia.



Annullo di favore



Annullo autentico

Solo nell'ottobre del 1903 questi francobolli furono inviati all'ufficio della Unione Postale Universale a Berna e dichiarati validi per l'uso postale.



12 ottobre 1903 - Elefante africano per i valori in besa, leone per quelli in anna. Filigrana corona coricata, dent. 14, stampa tipografica in fogli di 50 esemplari.



La carta sottile su cui furono stampati questi francobolli è stata resa fragile dall'azione combinata della gomma e del clima equatoriale.

I francobolli "elefante e leone", emessi dalla Società Commerciale Italiana del Benadir più per scopi speculativi che per il reale uso postale, con la dicitura "Benadir" e con uno dei soggetti sbagliato (il leone somalo è di una specie differente) ebbero una vita lunghissima. Vi furono altre tirature e ben 8 emissioni con diverse soprastampe sicché si ebbero in totale 44 valori con questi soggetti. La serie del 1926 ebbe validità postale fin dopo l'emissione della serie "Pittorica" del 1932.

La denominazione "Benadir" per individuare i nuovi territori sottoposti al protettorato italiano lungo la costa somala fu usata solamente dal 1901 al luglio del 1905, cioè nel periodo in cui i territori furono amministrati dalla Società Commerciale Italiana del Benadir, anche se i bolli postali con tale dicitura si possono riscontrare fino ai primi mesi del 1906.





I "provvisori" del Benadir soprastampati

Con legge del 2 luglio 1905, lo Stato Italiano assunse l'amministrazione diretta del Benadir, definito "Somalia Italiana Meridionale". La legge prevede anche l'introduzione della Lira come moneta ufficiale.

La successiva legge 5 aprile 1908 riuni tutti i possedimenti in un'unica entità amministrativa cui fu dato il nome di "Somalia Italiana".

Oltre ai francobolli di posta ordinaria, nel periodo furono emessi anche dei segnatasse che, assieme ai bolli postali utilizzati dai pochi uffici all'epoca esistenti, rispecchiano fedelmente questi mutamenti: nei primi anni la dicitura era SOMALIA ITALIANA MERIDIONALE, presto corretta in SOMALIA ITALIANA.



1906



1909



Nel frattempo la tariffa per il porto di una lettera fu ridotta da 20 a 15 centesimi (1 anno 1/2). In attesa della regolare fornitura dall'Italia dei nuovi francobolli fu quindi necessario provvedere in loco alla soprastampa degli alti valori, di uso non corrente, per ridurli a 15 centesimi (lettera per l'interno e per l'Italia) e 40 centesimi (raccomandata per l'interno e per l'Italia).

3.000 esemplari del 5 anna e 4.000 esemplari del 10 anna furono inviati a Zanzibar dove, nella tipografia del giornale Zanzibar Gazette, furono eseguite le soprastampe.

29 dicembre 1905 - francobolli della serie 1903 soprastampati a Zanzibar con nuovo valore in centesimi.



13 marzo 1906 - francobollo da 2 anna, emissione 1903, soprastampato C. 15 dall'Officina Carte Valori di Torino.



Questo è il primo francobollo della serie con valore alterato in moneta italiana, inviato in Somalia prima degli altri essendo quello di uso più frequente. Si continuò però l'uso delle rimanenze non soprastampate, conguagliando 1 anna = 10 centesimi. E' perciò possibile trovare affrancature miste anche di tre emissioni.



Gennaio 1907 – Francobolli del 1903 (nuove tirature) soprastampati con valore in moneta italiana.



Per facilitare gli scambi commerciali nell'area dell'Oceano Indiano, con regio decreto del 28 gennaio 1909 fu introdotta la rupia italiana, suddivisa in 100 besa. La parità era fissata ad 1 Lira = 60 besa, ma non si ritenne necessario indicare il valore in moneta locale sui francobolli fino alla emissione del 1922.

Nel gennaio 1916 il porto di una lettera fu aumentato a 20 c. e la provvista di francobolli preparati a Torino per la Somalia si perse a causa dell'affondamento del piroscafo Giava che li trasportava. Si rese così di nuovo necessaria la soprastampa locale, utilizzando le scorte di valori alti di uso meno frequente.

2 maggio 1916 – Francobolli precedenti soprastampati a Mogadiscio per ridurne il valore a 5 c. e 20 c.





Novembre 1916 – Nuova tiratura di francobolli da 2 anna, soprastampati a Torino **C. 20**



Il R.D. n. 252 del 23 settembre 1920 dispose l'emissione di francobolli da destinarsi esclusivamente alla Somalia, usando i tipi esistenti ma con il valore indicato in Rupie e Besa.

Il Ministero delle Colonie ordinò all'Officina Carte Valori di Torino **8.000 esemplari** dei francobolli della prima emissione, previa modifica degli stereotipi sostituendo "Benadir" con "Somalia" e i valori da anna a besa. Per un errore di interpretazione, l'O.C.V. stampò **8 milioni di serie** uguali a quella del 1906-07, sempre soprastampate in basso con il valore in Lire e Centesimi.

Fu pertanto necessario soprastampare ulteriormente il quantitativo di francobolli necessario con in valori in besa nella parte alta.

1 febbraio 1922 – Nuova tiratura dei francobolli del 1906-07 soprastampati con il corrispondente valore in moneta somala.



Le cospicue rimanenze furono utilizzate, con ulteriori soprastampe, per le emissioni successive e, in parte, per la Colonia Eritrea.



Il continuo deprezzamento della lira dopo la I Guerra Mondiale rese insostenibile il mantenimento della parità 1 Lira = 60 besa e pertanto l'amministrazione postale abbandonò la Lira, regolando le tariffe unicamente in Rupie e Besa. Nel 1923 si ebbe una nuova emissione con il valore espresso solo in moneta locale, utilizzando i francobolli stampati l'anno precedente e obliterandone i valori in Lire.

1° luglio 1923 – Nuova soprastampa in moneta locale con trattini che cancellano il valore in Lire.



I francobolli continuavano a riportare la dicitura BENADIR, che ormai nulla aveva a che fare con la Colonia. I primi francobolli con la dicitura esatta furono gli espressi del 1924, che ebbero però scarsissimo uso.



Prove ufficiali dei francobolli per espresso - Officina Carte Valori di Torino.



Le tariffe postali rimasero invariate, tanto che nel 1924 si giunse al paradosso che l'affrancatura di 20 Besa necessaria per inviare una lettera dalla Somalia in l'Italia o nella vicina Eritrea equivaleva a 2 Lire circa, mentre l'affrancatura dall'Italia e dall'Eritrea alla Somalia era di soli 40 centesimi!

Dal 1° luglio 1925 fu definitivamente abbandonata la Rupia e reintrodotta la Lira italiana. Il R.D. 29 ottobre 1925 stabilì però che le tariffe non venissero immediatamente equiparate a quelle del Regno: ad esempio per la lettera semplice (che era salita nel frattempo a 60 centesimi) fu fissata a 1,60 lire: "per evitare perturbazioni al bilancio coloniale, salvo a ridurle nel momento più propizio".

Il 29 giugno 1926 l'annessione dell'Oltre Giuba, ove già vigevano le tariffe del Regno, pose fine a questo assurdo e in tutta la Somalia vennero applicate le stesse tariffe.

1° marzo 1926 - Francobolli della tiratura del 1922, già soprastampati in centesimi, con nuova soprastampa per cancellare il valori originali in Besa e Anna.



Per smaltire l'enorme quantitativo di francobolli stampati e soprastampati per errore nel 1922, una parte fu utilizzata per la colonia Eritrea, molto più popolata della Somalia. Si ebbero due emissioni: la prima nel 1922, con soprastampa ERITREA e trattini che cancellano i valori in besa e rupie in nero; la seconda nel 1924, con la stessa soprastampa in colore rosso o azzurro a seconda del valore.





Francobolli ordinari d'Italia soprastampati

La necessità di disporre di alti valori o di tagli non previsti dalle serie "Elefante e Leone" portò alla decisione di soprastampare francobolli ordinari italiani. Paradossalmente, pochi mesi dopo l'emissione della serie commemorativa dei 25 anni di regno di Vittorio Emanuele III, la scelta cadde sulla serie emessa in occasione della sua ascesa al trono!

Luglio 1926 – Francobolli del 1901 (Floreale) soprastampati **SOMALIA ITALIANA**



Le nuove tariffe stabilite con R.D.L. 20 agosto 1926 n. 1433 ed il progressivo esaurimento delle scorte dei francobolli precedenti resero necessaria l'emissione di altri valori italiani ordinari con soprastampa.

Febbraio 1927 – Francobolli del 1901 (Floreale), 1906 (Leoni) e 1926 (Michetti) soprastampati **SOMALIA ITALIANA**





La diminuzione delle tariffe stabilita con R.D.L. 5 agosto 1927 n. 1416 rese necessari nuovi valori, in particolare il 50 centesimi, nuova tariffa per lettera ordinaria.

1928 – Francobolli d'Italia del 1927-28 (Parmeggiani) soprastampati **SOMALIA ITALIANA**



Giugno



dicembre



dicembre

1930 – Nuovo colore del cent. 50 Parmeggiani e valore complementare della serie Michetti soprastampati **SOMALIA ITALIANA**



luglio



settembre

1931 – Francobolli della serie "Imperiale" d'Italia soprastampati **SOMALIA ITALIANA**



febbraio



1° dicembre

Dal 1918 al 1931 furono emesse per la Somalia anche 20 serie commemorative per complessivi 99 esemplari, spesso gravati da sovrapprezzi. Per brevità, di ogni serie viene mostrato solo il valore più significativo.



1916 – Croce Rossa



24 ott. '23 – Propaganda fide



aprile '22 – Vittoria



29 ott. '23 – Marcia su Roma



1 apr. '24 – Manzoni



1 giu. '25 – Anno Santo



11 apr '26 – San Francesco



1925-26 – Giubileo del Re



1 giu. '26 – Ist. Coloniale



1 ott. '27 – Alessandro Volta



21 apr. '27 – Milizia I



15 ott. '28 – Società Africana



4 mar. '29 – Milizia II



14 ott. '29 – Montecassino



17 mar. '30 – Nozze Umberto



20 ott. '30 – Milizia III



27 nov. '30 – Ist. Agricolo



4 dic. '30 – Virgilio



26 lug. '30 – Ferrucci



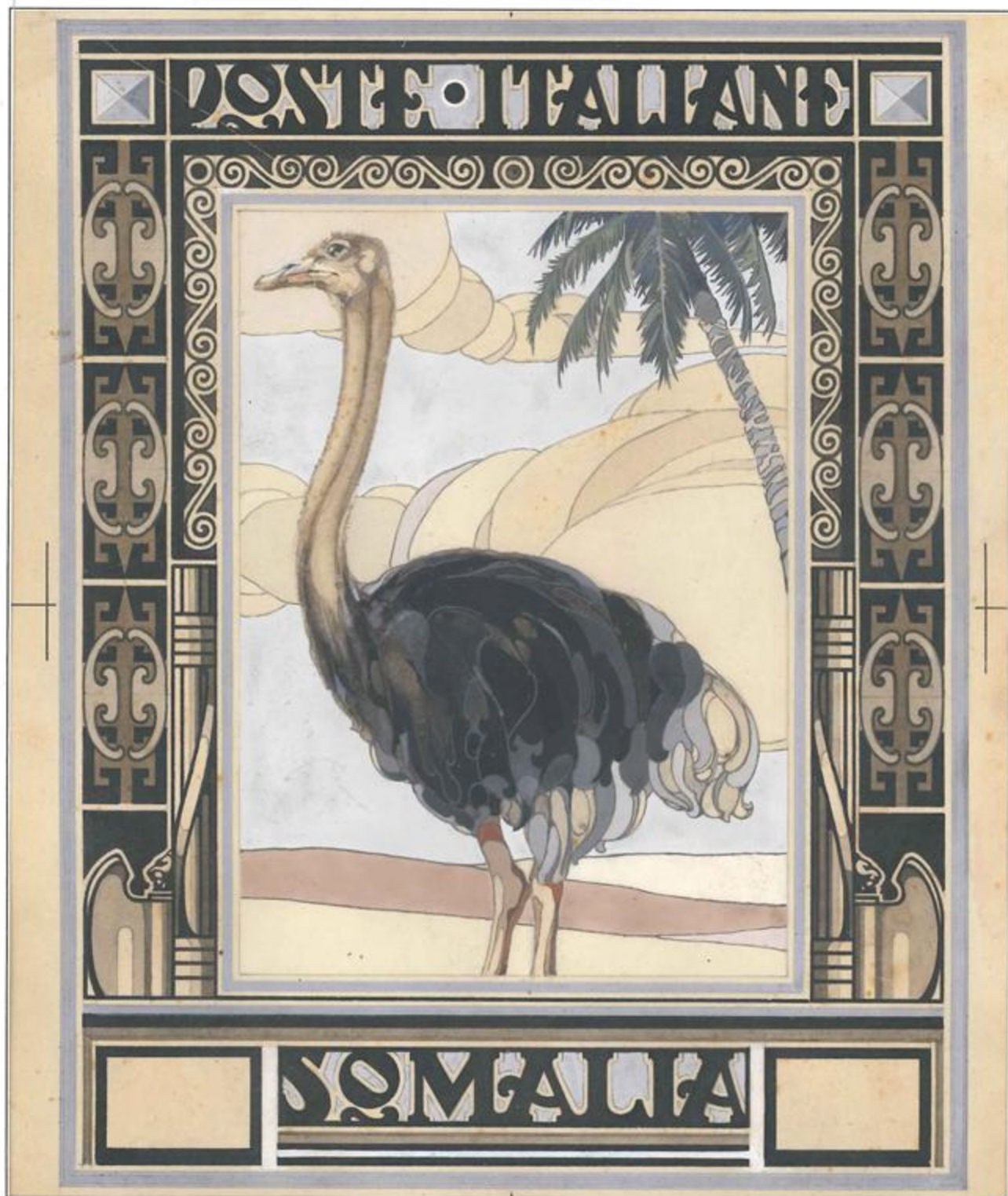
7 mag. '31 – S. Antonio

La maggior parte di questi francobolli fu venduta ai collezionisti allo sportello filatelico di Roma, nuovi o annullati di favore, ed ebbero poco o nessun uso in Somalia. Nella corrispondenza non filatelica si trovano le serie pro Croce Rossa e Giubileo del Re i bassi valori della Marcia su Roma e di San Francesco, le serie Volta e le nozze del Principe Umberto, i bassi valori dell'Istituto Agricolo Coloniale e di S. Antonio.



La serie ordinaria definitiva "pittorica"

Da tempo veniva chiesta a gran voce l'emissione di una serie ordinaria specificatamente dedicata alla Somalia e, nel 1929, il Governatore Guido Corni fece preparare dal pittore Piero Franco, residente a Mogadiscio, i bozzetti per tali francobolli, con soggetti rappresentativi della realtà somala.



Uno degli otto bozzetti originali, realizzati dal pittore Piero Franco di Mogadiscio nel 1931.
Fu poi adottato, in monocromia, per il L. 2,55 ardesia ed il L. 5 carminio



Si dovette però attendere il 1932 per l'effettiva emissione della serie, che fu subito battezzata "pittorica" e comportò, alla fine dello stesso anno, la messa fuori corso di tutti i francobolli precedenti, seppure in alcuni casi fu tollerato l'uso tardivo, sia degli "elefante e Leone" del 1926, sia dei francobolli d'Italia soprastampati del 1926-27.



Un altro bozzetto originale, poi adottato per il L. 10 violetto

Si può notare che i valori emessi sono gli stessi della serie "Imperiale" del 1929, perché nella colonia erano in vigore le stesse tariffe del Regno, come stabilite dal RDL 5 agosto 1927. Solo il valore da 50 Lire non fu incluso, perché era del tutto superfluo per le esigenze dell'epoca in Somalia.

Una integrazione delle tariffe si ebbe il 20 novembre del 1935, con l'istituzione del servizio di Posta Aerea, per il quale venne fissata la sopratassa di **50 centesimi ogni 5 grammi per "Interno Colonia e Impero"** (ancora non proclamato e comunque limitato all'epoca alla Somalia e all'Eritrea) e **1 lira ogni 5 grammi per "Italia e Colonie dell'Africa It. Sett."**, superiore di ben 6 volte la tariffa di 50 centesimi ogni 15 grammi vigente in Italia e in Libia.

La serie "pittorica" non prevedeva il valore da 1 lira per cui, fino all'avvento della serie speciale per la posta aerea, le tariffe vennero pareggiate impiegando combinazioni degli altri valori.

Il RDL 28 ottobre 1938 aumentò poi, a partire dal 12 gennaio 1939, le principali tariffe ordinarie per le relazioni tra l'AOI ed il territorio metropolitano, rimaste poi invariate fino alla sconfitta e la perdita dell'Impero.



La produzione dei nuovi francobolli fu affidata all'Officina Carte Valori di Roma dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che, sulla base dei bozzetti di Piero Franco, preparò le incisioni ed effettuò numerose prove di stampa e di colore, come quelle dei francobolli da cent. 7½ mostrate in questa pagina, realizzate su carta gessata, non filigranata e non dentellata.

Fu prescelta la stampa rotocalcografica, più economica per le grandi tirature e adottata anche per le serie ordinarie del regno, impiegando le nuove macchine Goebel del Poligrafico.

Il disegno fu riprodotto per fotoincisione 60 volte sui cilindri di stampa e il procedimento fu eseguito con estrema precisione. Non sono infatti note ad oggi varietà dovute a difetti di riporto.



I nuovi francobolli furono stampati in monocromia, ma la stampa rotocalcografica permise comunque, con una leggera modifica dei disegni originali, di ottenere diverse sfumature di colore con un solo passaggio nella macchina.

Poiché era stato deciso che il soggetto del francobollo da cent. 7½, il faro Francesco Crispi a Capo Guardafui, sarebbe stato impiegato anche per i valori da cent. 5, 10 e 15, le prove furono effettuate con una vasta gamma di colori.



I francobolli erano di formato diverso da quelli normalmente prodotti dal Poligrafico, per cui la dentellatura fu eseguita con una macchina perforatrice lineare passo 12.

L'utilizzo di questo sistema, in cui è molto facile incorrere in errori di battuta, ha causato una centratura generalmente scadente, numerose varietà di dentellatura e una notevole disomogeneità nelle misure effettive dei francobolli.

I quattro francobolli emessi nel colore definitivo





Anche per gli altri soggetti furono effettuate delle prove, come queste del valore da 5 lire, che furono montate su foglietti dentellati e su cartoncino e approvate il 21 ottobre del 1931 (anno IX E.F.). La prova riguardava anche il valore da 2,55 che aveva anch'essa per soggetto lo struzzo.



I colori definitivi dei due francobolli emessi

Finalmente, il 7 gennaio 1932, fu emanato il Regio Decreto n. 68 che "Considerato che delle nostre Colonie solo la Somalia è sprovvista di francobolli speciali propri" autorizzava l'emissione della serie "pittorica"

Come d'uso, alcuni esemplari vennero muniti della soprastampa "saggio" ai fini della documentazione e per l'invio all'Unione Postale Universale.

Esemplare da cent. 50 su carta filigranata, non gommata, soprastampato SAGGIO



Non sono note le tirature dei differenti tagli. Quello che è certo è che, come già era successo in precedenza, non si tenne conto delle reali esigenze degli uffici postali somali. Fu così che essi furono riforniti con una quantità esuberante di tagli compresi tra i 5 e i 35 centesimi, che furono smaltiti pareggiando le tariffe superiori con affrancature multiple

I valori da 2 e 5 lire cominciarono ad essere regolarmente impiegati alla fine del 1935, con l'avvento della posta aerea, ed i tagli da 10, 20 e 25 lire rimasero inutilizzati finché l'imponente sviluppo dell'AOI comportò la spedizione per via aerea di plichi voluminosi.



1° marzo-7 luglio 1932 – *Soggetti diversi, stampa in rotocalco, filigrana corona, dentellati 12, fogli di 60 esemplari, valori espressi in italiano e in arabo.*

Per ogni valore è riportata, in alto a sinistra, la data di emissione. A destra la data in cui fu distribuito il corrispondente valore della seconda emissione ed in basso le tariffe principali cui era destinato.

27 aprile

(novembre '35)



Cedola libraria

27 aprile

(dicembre '36)



Piegli di libri (ogni 50 gr.)

7 luglio

(giugno '35)



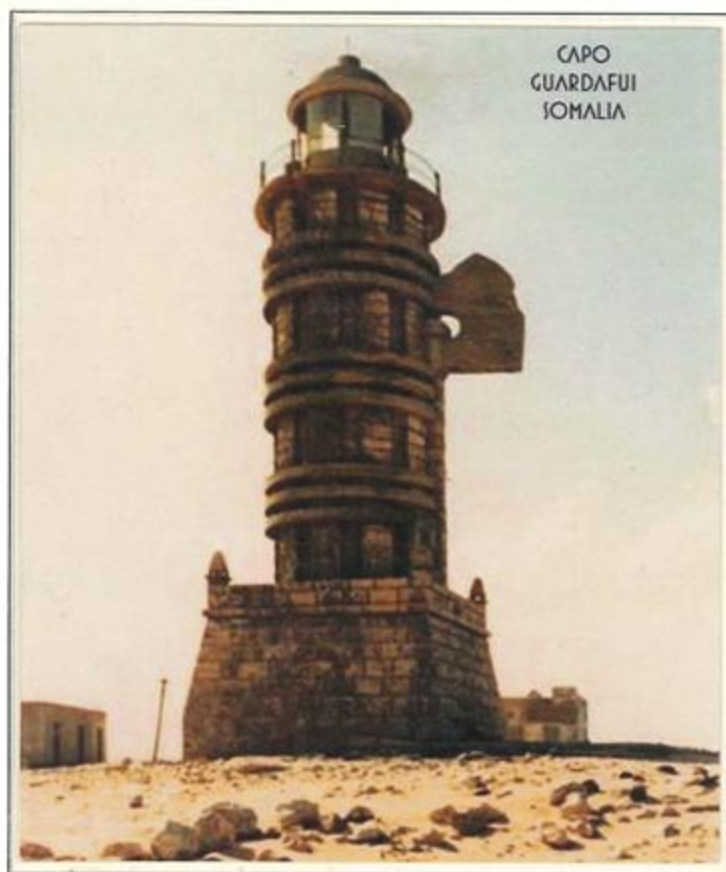
*Cartolina illustrata (solo firma)
stampe (ogni 50 gr.)*

7 luglio

(settembre '36)



*Cartolina postale nel distretto o diretta
a militari*



Faro detto "Littorio" intitolato a Francesco Crispi a Capo Guardafui, all'ingresso del golfo di Aden. Tuttora esistente ma abbandonato.



1° marzo

(aprile '35)



*Cartolina illustrata fino a 5
parole e biglietto da visita*

1° marzo

(aprile '35)



*Lettera e biglietto postale entro
il distretto o diretto ai militari
e fatture commerciali*

27 aprile

(aprile '35)



*Cartolina postale e manoscritti
nel distretto (fino a gr. 15)*



Torre Mnara a Mogadiscio: antico faro di costruzione araba del secolo XII



27 aprile

(aprile '37)



Campioni fino a gr. 100

1° marzo

(aprile '35)



Lettera o biglietto postale
Dal 1936 porto aereo interno AOI

1° marzo

(febbraio '36)



Cartolina postale per l'estero



Somalia Italiana - Mogadiscio - Palazzo Governatoriale

La nuova residenza del Governatore della Somalia a Mogadiscio



1° marzo (dicembre '35)



Lettera o biglietto postale per l'estero e diritto di raccomandazione.

27 aprile (novembre '35)



Lettera raccomandata per l'interno

27 aprile (aprile '36)



Doppio porto aereo per l'Italia



Nel soggetto del francobollo è raffigurato un "Dubat" (soldato delle "Bande armate di confine") accanto ad un termitaio, per farne capire meglio le dimensioni eccezionali.



27 aprile (marzo '38)



Lettera assicurata L. 200

27 aprile (marzo '38)



Valore complementare



Struzzo (*Strutius molybdophanes*)



27 aprile

(aprile '37)

Una curiosità



Per rendere omaggio all'ideatore della serie, il pittore Piero Franco inserì il monogramma del Governatore Guido Corni nel fregio d'angolo di questo francobollo e di quello da 25 lire.



Valore complementare



Somalia Italiana - Ippopotamo ucciso dall'Uebi Scebeli.

Ippopotamo (*Hippopotamus Amphibius*)



27 aprile

(dicembre '37)



Valore complementare

Serie II. - Fauna africana - 10



NELLE VISSIONI DELLA CONSOLATA - Kudu maggiore, una delle più belle antilopi africane.

Antilope cudu (Strepticeros Cudu)



7 luglio

(dicembre '37)



Valore complementare



Leone somalo (*Felis Leo Somaliensis*)

I valori da 10, 20 e 25 lire, furono usati con una certa frequenza solo quando, terminata la guerra contro l'Etiopia ed organizzati i territori dell'Africa Orientale Italiana, furono istituiti regolari servizi aerei interni e verso l'Italia, che furono utilizzati in modo massiccio. Ricordo che la sopratassa aerea era di 50 centesimi ogni 5 grammi per l'interno dell'AOI e 1 lira per l'Italia e l'Africa settentrionale.

In quegli anni, e comunque in tutti gli uffici fuori della Somalia che li utilizzarono, erano già stati distribuiti i francobolli della seconda emissione. Per questo motivo, a quanto risulta dalle mie ricerche, sono pochissimi i documenti postali affrancati con gli alti valori della prima emissione prima del 1937 e la quantità di quelli per cui furono utilizzati i valori dal 10 e 25 lire è probabilmente inferiore a quella affrancata con gli stessi valori dentellati 12.



Varietà e curiosità della prima emissione "pittorica"

I quantitativi di francobolli inviati in Somalia nel 1932 erano stati probabilmente stampati con un'unica tiratura per ogni valore, salvo il cent. 25, l'unico per cui ho riscontrato due varietà di colore.



Come ho accennato nelle pagine precedenti, la dentellatura lineare è molto imprecisa e pertanto le dimensioni dei francobollo possono discostarsi sensibilmente da quella nominale di mm 31,5 x 25,4.



mm 31,2 x 25,1



mm 33,1 x 25,7

La disponibilità di francobolli con ampi margini si presta a pericolose ridentellature, per ottenere pregiate dentellature miste o, varietà di dentellatura non catalogate. Di solito tali falsificazioni si possono riconoscere perché il diametro dei fori della ridentellatura è maggiore di quello dei francobolli autentici.

Alcuni fogli di vari valori di questa serie, rimasti incompleti nella dentellatura, furono passati nuovamente nella macchina perforatrice, usandone però una che aveva il passo 14 anziché 12. Si ebbero quindi varie combinazioni di dentellatura mista. Questa operazione fu eseguita con cura estrema, tanto che non si è finora rintracciato alcun francobollo parzialmente non dentellato.



Cent. 7 ½ dent. 12 x 14



Cent 20 dent. 14 x 12



Cent. 25 dent. 14 x 12



Cent 25 dent. 12x12x14x12



cent. 35 dent. 12 x 14



cent. 50 dent. 12 x 14



L. 1,25 dent. 14 x 12



L. 2 dent. 14 x 12



L. 1,75 dent. 14 x 12



L. 10 dent. 12 x 14



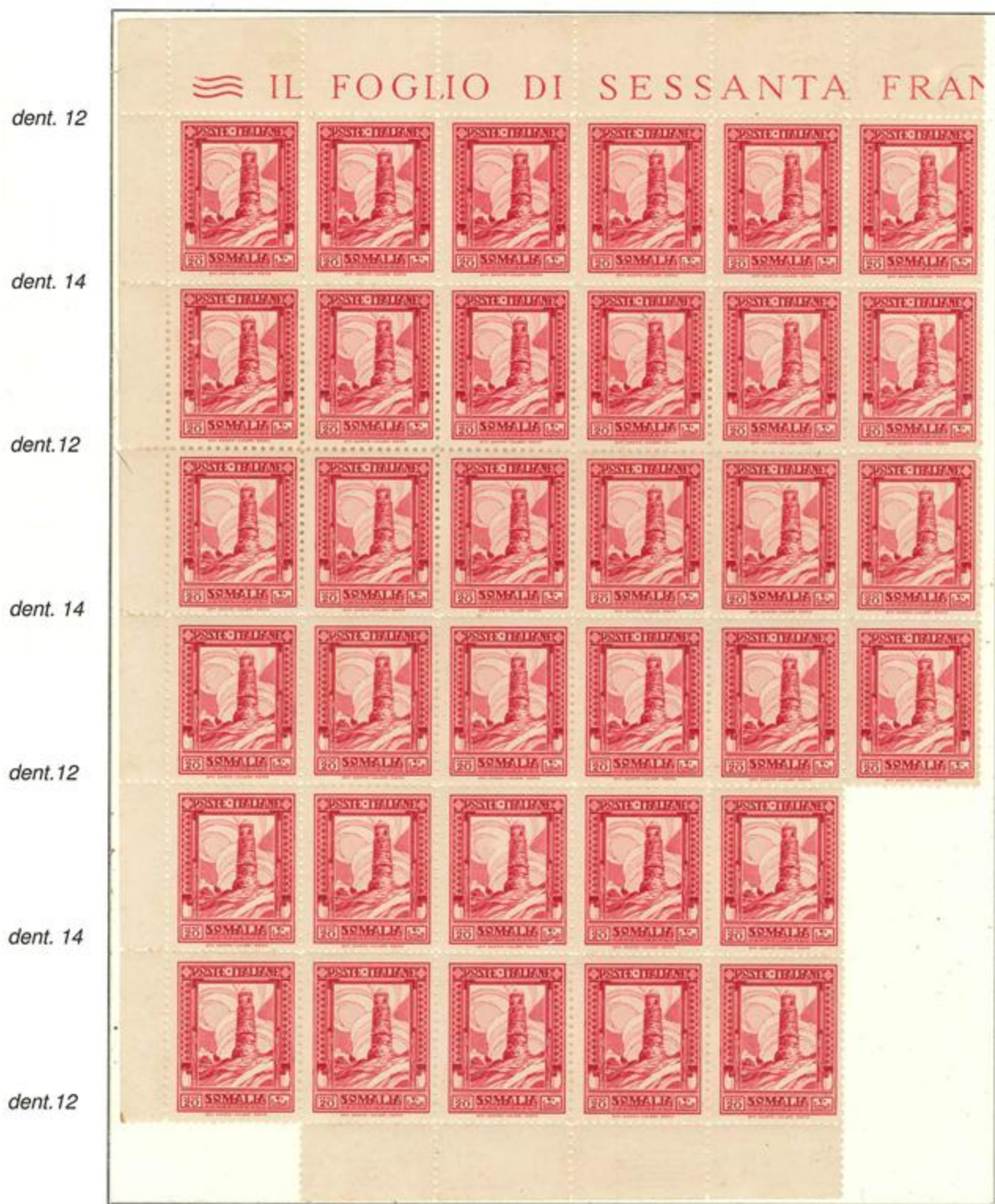
Foglio completo di 60 esemplari del valore da cent. 7 1/2 dentellato 12 x 14



≡ IL FOGLIO DI SESSANTA FRANCOBOLLI VALE L.450 ≡



Cent. 20 – grande blocco da un foglio dentellato 12 verticalmente e 12 o 14 a righe alternate in orizzontale





Foglio completo di 60 esemplari del valore da cent. 25 dentellato 14 x 12

≡ IL FOGLIO DI SESSANTA FRANCOBOLLI VALE L. 15 ≡





Foglio completo di 60 esemplari del valore da cent. 50 dentellato 12 x 14



IL FOGLIO DI SESSANTA FRANCOBOLLI VALE L. 3000



Usi postali della prima emissione della serie "pittorica" – il 1932

Nel 1932 si ebbero usi promiscui di francobolli della nuova "pittorica" con gli "elefante e leone" del 1926 e i francobolli italiani soprastampati del 1927-1931, che andarono fuori corso alla fine dell'anno.



Cent. 30 + 2 esemplari cent. 10 "leone" del 1926: porto ordinario al verso di lettera da EIL, 6.7.32 a Mogadiscio.



Cent. 20 + cent. 30 "Michetti" del 1930: porto ordinario da HAFUN 29.5.32 a Mogadiscio



Cent. 5 (2 es.) + 7½ + 20 + 25 + 30 + 35 + 50 + coppia cent. 25 "Imperiale": raccomandata due porti da MOGADISCIO 10. 6.32 ad Alessandria.

Cent. 10 (coppia) + cent. 15 (coppia) + cent. 50 "Imperiale" (striscia di 3): quadruplo porto semplice da MOGADISCIO 13.7.32 a Roma.

I francobolli erano stati trasportati in colonia dalla stessa nave e distribuiti il 7 luglio.





Usi postali della prima emissione della serie "pittorica" – Posta ordinaria



Cent. 5 (coppia): cartolina con sole firme da BRAVA 10.9.34 a Venezia



Cent. 20: cartolina di soli saluti da ODDUR 31.7.32 a Mogadiscio



Cent. 30: cartolina scritta da VITTORIO D'AFRICA 1.8.33 a Roma



Cent. 5 (coppia) al retro di stampe da MERCA 17.1.33 a Brava.

La corrispondenza era sempre consegnata a mano all'ufficiale postale e quella aperta, che godeva di speciali tariffe, dopo la verifica del contenuto, veniva comunque chiusa.

Cent. 20 isolato: biglietto da visita da DANTE 30.12.32 a Mogadiscio



Cent. 25 isolato: lettera entro il distretto MOGADISCIO 5.7.34



Cent. 30 isolato: biglietto aperto da
ROCCA LITTORIO 8.7.32 a Mogadiscio



Cent. 7 1/2 (coppia) + cent. 35:
lettera da LUGH 19.FEB.33 a
Mogadiscio.
Uso estremamente tardivo del
timbro SOMALIA ITALIANA
MERID.



Cent. 5 + 10 (coppia) +
cent. 25 dent, 14 x 12:
lettera da MOGADISCIO
a Roma



Cent. 10 (5 esemplari) al verso
di lettera da BENDER CASSIM
26.9.34 XII a Mogadiscio



Cent. 5 (coppia) + 10 +
30: lettera dalla Residen-
za di BAIDOA 28.8.32 a
Roma



Cent. 10 (coppia) + cent. 30:
lettera da GELIB GIUBA 9.9.
34 a Mogadiscio



Cent. 10 (striscia di 3) + 15 + 20 + 35: doppio porto ordinario da MOGADISCIO 4.3.34 a Roma.



Cent. 5 (2 es.) + 10 (9 es di cui 2 al verso): doppio porto da OBBIA 31.1.33 a Mogadiscio



Ten. Solom.
Com. Francesco Radogna
3 - Via Salaria 3
Roma

Lire 5 e Lire 10, + cent. 25 + 30 + 75 in combinazione con cent. 10 (2 es.) e 20 (2 es.) della serie "Arte coloniale":
plico da MERCA 7.3.35 a Roma.



Usi postali della prima emissione della serie "pittorica" – Raccomandate e assicurate



Cent. 10 c + 25 + 35:
cartolina raccomandata
con sola firma, da BALAD
17.5.37 a Roma.

Cent. 10 c + 30
(coppia): stampe
raccomandate da
BARDERA 26.2.34
a Roma.

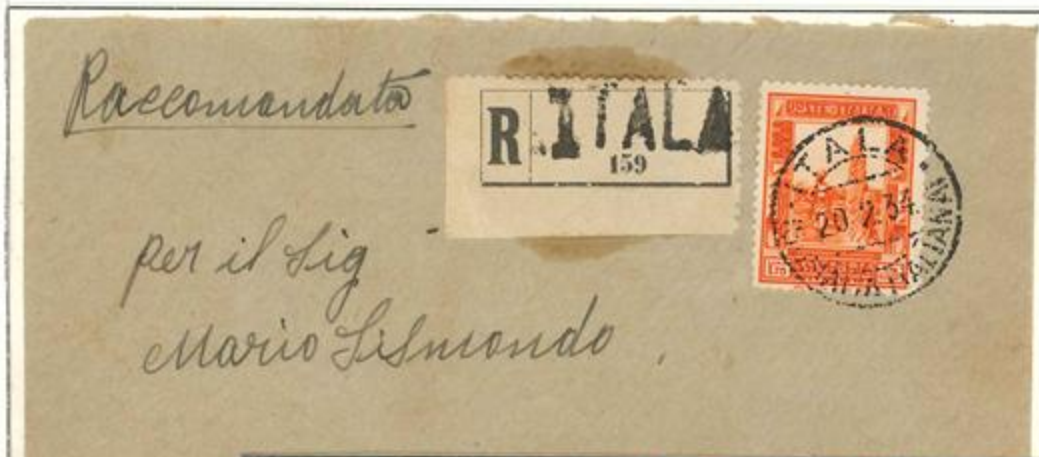


Cent. 35 (coppia):
stampe (fotografie)
raccomandate da
AFMADU 26.2.34 a
Roma.

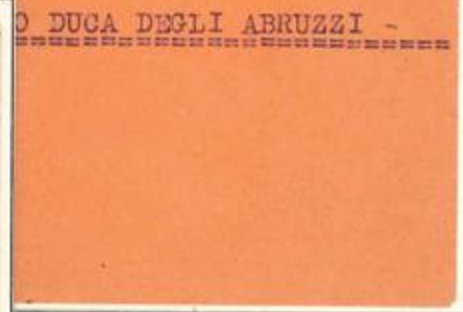


Cent. 5 + 35 (3 es.):
 stampe raccomandate
 da CHISIMAIO 19.1.39
 a Mogadiscio.
 L'ufficiale postale veri-
 ficò che il plico aveva
 aggiunte manoscritte
 con carattere di corri-
 spondenza ed applicò
 la tariffa di cent. 50
 anziché 10.

Cent. 20 + 25 + 75:
 manoscritti raccoman-
 dati da CHISIMAIO 10.
 8.33 a Mogadiscio.



Lire 1,75 isolato: raccomandata da ITALIA 20.2.34 a Mogadiscio.



Cent. 50 L. 1,25: raccomandata da BUR-ACABA 8.9.32 al Villaggio Duca degli Abruzzi. Lo Iusbasci era un sottufficiale indigeno e gli Zaptiè erano l'equivalente dei Carabinieri.

Cent. 20 dent. 13x12 + 25 + 30 + 50 (coppia): lettera raccomandata da BULO-BURTI 6.2.35 a Mogadiscio.



Cent. 20 (5 es) + cent. 25 + cent. 30 (5 es.): sul frontespizio di lettera di 3 porti raccomandata da MERCA 4.10.32 a Mogadiscio



Cent. 35 (coppia) + 30 + 50 + 75 + espresso L. 1,25 (coppia bordo di foglio non dentellata verticalmente in mezzo e a destra): raccomandata 7 porti da MOGADISCIO 2.1.34 a Genova



cent. 35 (25 es.) al verso di lettera raccomandata, 15 porti, da GIMMA - GALLA E SIDAMA - 16.11.38 a Mogadiscio



Lire 5 + cent. 10 e L. 1,75 della seconda emissione: assicurata 10 porti da ALULA a Mogadiscio. Non ho reperito disposizioni ufficiali in merito, ma a tutte le assicurate che ho avuto modo di esaminare fu applicata la tariffa di 60 centesimi, anziché 80, per le prime 200 Lire assicurate.



Cent. 75 (coppia) + cent. 50: raccomandata del servizio postale da OBBIA 31.12.34 a Mogadiscio



Usi postali della prima emissione della serie "pittorica" – Posta per l'estero



L. 1,25 isolato: porto semplice per l'estero da MOGADISCIO 18.6.32 a Singida (Tanganika)



Cent. 50 (coppia) + cent. 25 al verso di lettera da CHISIMAIIO 12.7.32 per Mombasa (Kenya):
primo porto per l'estero di L. 1,25



Cent. 75 (coppia) + L. 1,25: lettera raccomandata per l'estero da CHISIMAIO 25.7.33 a Mombasa (Kenya) - Per l'annullo fu usato il bollo scalpellato dell'Oltregiuba.



L. 2,55 + cent. 20: seconda emissione: lettera raccomandata da MOGADISCIO 21.11.36 a Monaco di Baviera.



Usi postali della prima emissione della serie "pittorica" – Posta aerea

12 novembre 1934: volo speciale Mogadiscio – Roma. Tutta la corrispondenza doveva essere raccomandata alla speciale tariffa di 9 Lire per le cartoline e 11,75 lire per le lettere. Non essendoci stato il tempo per controllare e distribuire i francobolli speciali emessi per l'occasione, arrivati con il volo da Roma, tutta la corrispondenza di privati veramente impostata a Mogadiscio fu affrancata con francobolli normali.



Lire 5 + Lire 2 (coppia): affrancatura speciale per cartolina



Lire 10 + Lire 1,75: affrancatura speciale per lettera



14 novembre 1935 – primo volo del servizio regolare Mogadiscio - Eritrea - Italia

Un'anno dopo il volo speciale, la compagnia Ala Littoria istituì finalmente il servizio aereo regolare Mogadiscio – Rocca Littorio – Berbera – Gibuti – Assab – Asmara, in coincidenza con il già esistente Asmara - Brindisi. I voli furono inizialmente settimanali ed il primo decollò da Mogadiscio il 14 novembre 1935.

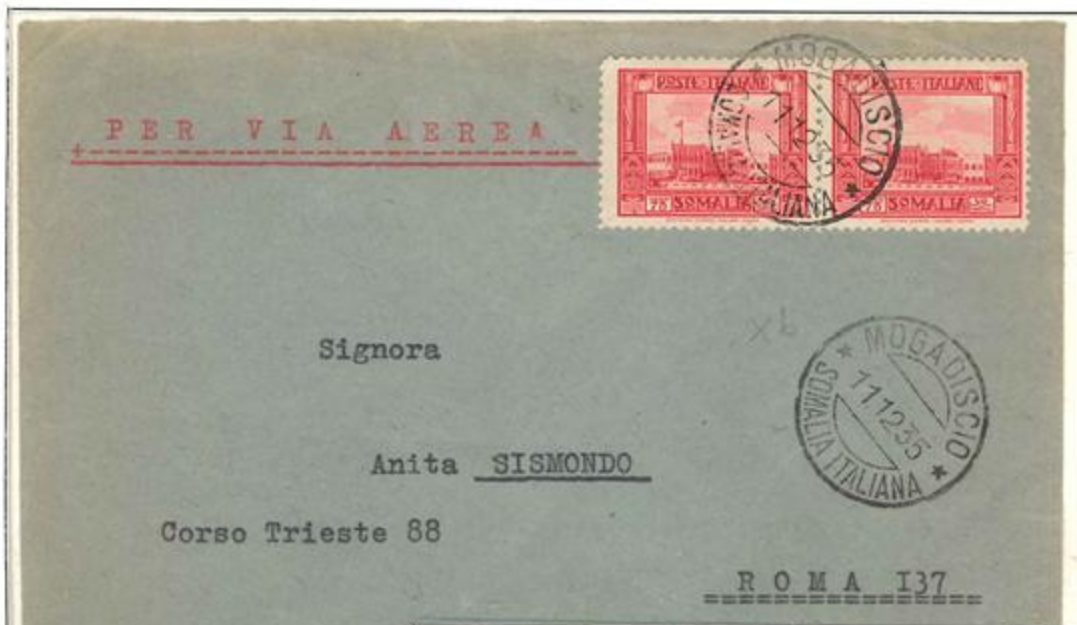
All'epoca non erano in corso francobolli per posta aerea, per cui la corrispondenza fu affrancata con francobolli ordinari, applicando la soprattassa di 75 centesimi ogni 5 grammi già vigente per l'Eritrea.



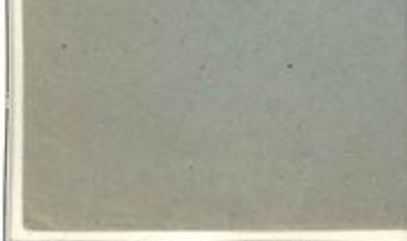
Cent. 35 + cent. 15 + cent. 75: porto aereo da MOGADISCIO 13.11.35, distribuita a Roma il 21. La partenza del volo era fissata per le 6 del mattino. La corrispondenza doveva quindi essere impostata il giorno precedente e fu annullata il 13.

Ho reperito una copia originale della circolare del 20 novembre 1935 con la quale la Direzione dei Servizi Postali ed elettrici del Governo della Somalia Italiana precisò che dal 2 dicembre il servizio sarebbe diventato bisettimanale e che la soprattassa per l'Italia era fissata ad 1 lira ogni 5 grammi di peso.

Era allegato un elenco dettagliato di tutte le tariffe da applicare per la corrispondenza inviata per via aerea dagli uffici della Colonia: in particolare quelle di cent. 50 ogni 5 grammi per l'interno del (futuro) Impero e di 1 lira ogni 5 grammi per l'Europa.



Cent. 75 (coppia): primo porto aereo per l'Italia con la nuova tariffa, da MOGADISCIO 11.12.36 (7° volo regolare). Non esisteva il francobollo da 1 Lira e si utilizzarono spesso quelli da 75 centesimi che avevano scarso utilizzo per la tariffa cui erano destinati (cartoline per l'estero).



2 Lire, dent. 14 x 12: doppio porto aereo da PM 98 15.1.1936.XIV. La tariffa era già di 1 lira, ma la circolare non era stata inviata agli uffici di P.M. e la lettera non fu tassata.



2 Lire, isolato: primo porto aereo dal VILLAGGIO DUCA DEGLI ABRUZZI 10.6.36 a Roma. La lettera, pur affrancata in eccesso, non riportava la prescritta indicazione "per via aerea", che fu aggiunta a matita dall'ufficio.



Cent. 30 + 35 (coppia) + 75 + cent. 50 p.a.: raccomandata primo porto aereo per l'interno dell'AOI da BELET-UEEN 19.4.37 a Mogadiscio.



Cent. 35 + cent. 15 e L. 1,25 2° emissione + cent. 50 p.a.: raccomandata primo porto aereo per l'interno dell'AOI da CALLAFO 18.5.37 a Mogadiscio. Callafo era uno dei 6 nuovi uffici aperti nei territori ex etiopici annessi alla Somalia.



Lire 2,55 + cent. 20 seconda emissione: lettera raccomandata per via aerea da MOGADISCIO 3.1.36 a Firenze 17.1.36.



cent. 7½ (blocco di 4 dent. 12x14) + cent. 20 + Lire 1,25 + cent. 50 PA (coppia): raccomandata per via aerea da MOGADISCIO 9.10.36 a Torino 15.10.36.



Lire 5 + cent. 75 2^a emiss. + L. 3 p.a. + AOI L. 5 e L. 5 p.a. (2 es.): raccomandata aerea di 90 grammi (6 porti ordinari alla nuova tariffa da 75 cent. e 18 porti aerei da 1 Lira) da MOGADISCIO 10.8.39 a Rosignano Solvay



Lire 20 (blocco di 9) + Lire 1,25 A.O.I.: frammento di plico raccomandato per via aerea per l'interno dell'AOI, del peso di 1.350 grammi (90 porti ordinari e 270 porti aerei) da MOGADISCIO 21.9.40



aprile 1935 - maggio 1938 – Nuove emissioni. Tipi del 1932 con dentellatura diversa. Monocromi, stampa in roto-calco, filigrana corona (coricata per i valori con vignetta verticale), dentellati 14, fogli di 60 esemplari. Sono indicate le principali nuove tariffe (tra parentesi le precedenti) per la corrispondenza destinata al territorio metropolitano a partire dal gennaio 1939.

novembre 1935



dicembre 1936



giugno 1935



settembre 1936



giugno 1935



aprile 1935



Cartolina illustrata solo firma (cent. 10)

Cartolina illustrata cinque parole (cent. 20)



aprile 1935



aprile 1937



Distribuito solo a Gimma

1942



*Ristampa, venduta solo a Roma
Colore leggermente diverso, gomma
striata, giallastra con impurità.*

aprile 1935



*Cartolina postale (cent. 30)
Campioni (cent. 35)*

febbraio 1936



Lettera e biglietto postale (cent. 50)



dicembre 1935



novembre 1935



aprile 1936



Harar, marzo 1938



marzo 1938





aprile 1937



Harar - giugno 1938



A quanto risulta dalle mie ricerche, l'ultimo blocco nuovo esistente di questo valore fu venduto e diviso nel 1980 e quindi non esisterebbero più quartine nuove del 20 lire della seconda emissione.

Mogadiscio - luglio 1938



E' interessante notare che la seconda emissione dei valori di uso più comune avvenne tra il 1935 ed il 1936, mentre gli altri furono distribuiti dopo la proclamazione dell'Impero e l'emissione della serie ordinaria per l'Africa Orientale Italiana (7 febbraio 1938). Questo fatto è ancora più strano per i valori da 2,55 e 20 lire che furono stampati esclusivamente per l'uso nel Governatorato di Harar e distribuiti rispettivamente nel marzo e nel giugno del 1938.



Varietà e curiosità della seconda emissione "pittorica"

La seconda emissione fu inviata in colonia a varie riprese e si ebbero più tirature dei valori di maggior consumo. Si riscontrano pertanto alcune differenze di colore e tonalità.



Non si hanno varietà di dentellatura in quanto la macchina perforatrice passo 12 era stata ormai messa fuori servizio e tutti i fogli furono dentellati con la macchina passo 14. Se quindi qualche foglio rimasto incompleto fu ripassato alla perforatrice, questo non diede origine ad alcuna varietà.

L'unica varietà da me riscontrata riguarda il valore da cent. 35 con doppia dentellatura sul margine di foglio superiore. Ritengo che tale errore, ancora non catalogato, si sia verificato su un'unica coppia di fogli e quindi ne possano esistere potenzialmente altri 9 esemplari.





Usi postali degli alti valori e di quelli non distribuiti in Somalia

Il cent. 35 dent. 14 fu distribuito esclusivamente a Gimma e negli altri uffici del Governatorato dei Galla e Sidama

Governo dei Galla e Sidama

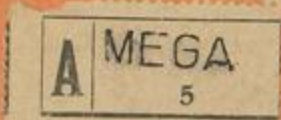


—assicurata £ 400—



gr. 134/140

Spettabile Ditta 468
Foto A. Parodi
Mogadiscio



Cent. 35 (striscie di 4 e di 3 + 1 esemplare) + cent. 25 + Lire 1,25 (striscia di 4): plico assicurato per Lire 400 di da MEGA * GALLA E SIDAMA * 15.6.38 a Mogadiscio.

Come previsto dal regolamento postale, sul frontespizio è riportato il peso prima e dopo l'apposizione dei sigilli di ceralacca da parte dell'ufficio accettante (gr. 134/140). Stranamente i francobolli non sono applicati singolarmente e distanziati tra loro (come avrebbe dovuto fare l'addetto postale), ma non c'è neanche la prescritta dichiarazione firmata "francobolli applicati dal mittente".



Il Lire 2,55 dentellato 14 fu distribuito negli uffici del Governatorato di Harar. Questo plico da Harar ne fece conoscere l'esistenza a Mogadiscio.



L. 2,55 (striscia di 7 esemplari): manoscritti raccomandati per via aerea da 160 grammi da HARAR 7.4.1938 a Mogadiscio



Il 10 Lire dentellato 14 fu distribuito a Mogadiscio ed usato in Somalia, eccezionalmente nell'Harar, qui alternandolo con i 10 Lire di Eritrea



DIRE-DAUA 15.8.39



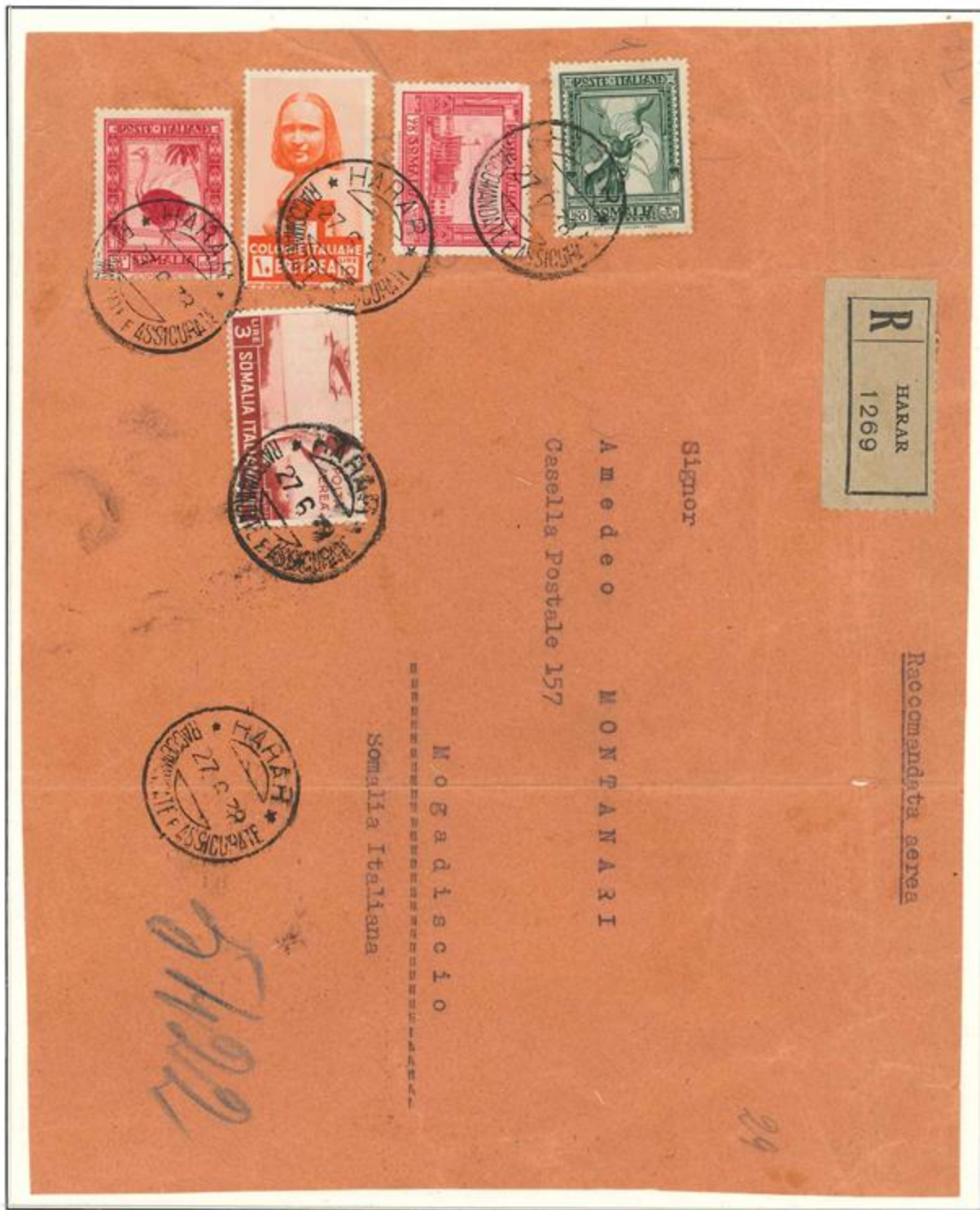
Blocco di 15 esemplari: plico per via aerea e per l'interno dell'AOI del peso di 1125 grammi (75 porti ordinari e 225 porti aerei) da MOGADISCIO 17.8.40



L. 10 (7 esemplari) + L. 5 + cent. 20 + L. 1 posta aerea + L. 2,55 A.O.I. plico raccomandato per via aerea per l'interno dell'AOI del peso di 580 grammi (39 porti ordinari e 116 porti aerei) da MOGADISCIO 12.8.40



Il 20 Lire dentellato 14 fu distribuito esclusivamente ad Harar. I pochissimi esemplari che si possono trovare con annullamenti di Somalia provenivano certamente da quell'ufficio.



Lire 20 + lire 5 + cent. 75 + lire 3 posta aerea + lire 10 Eritrea: plico raccomandato per via aerea del peso di 280 grammi (19 porti ordinari e 57 porti aerea) da HARAR 27.6.1938 a Mogadiscio.



Lire 25 + Lire 10 + Lire 1,25 + Eritrea Cent. 250: plico di 145 grammi (10 porti ordinari alla nuova tariffa di 75 centesimi e 29 porti aerei) da HARAR 9.6.39



Lire 25 (blocco di 6) + Lire 10 + Lire 5 + cent. 25 (coppia) per = L. 165,50: frammento di plico per via aerea di 660 grammi da MOGADISCIO 17.8.1940



Francobolli della serie "pittorica" soprastampati

maggio 1934 – Onoranze al Duca degli Abruzzi – in occasione della morte del "Principe contadino", pioniere della coltivazione razionale in Somalia e fondatore del villaggio che portava il suo nome e in cui morì, vennero ristampati 8 valori della serie "pittorica" con i colori cambiati e dentellati 14 lineare, soprastampati

ONORANZE
AL DUCA DEGLI
ABRUZZI



1936 – Non emessi . Francobolli ordinari soprastampati **POSTA AEREA**

All'epoca della prima emissione non esistevano servizi di posta aerea, né all'interno della Colonia, né verso la l'Italia, perciò la serie "Pittorica" non prevedeva valori per tale uso.

Con le emissioni successive, dentellate 14, si pensò di colmare questa lacuna soprastampando **POSTA AEREA** i valori da 50 centesimi (porto aereo interno) e 2 Lire (doppio porto per l'Italia) della serie ordinaria.

Nel frattempo fu però emessa la serie specifica per la posta aerea, conosciuta come "Soggetti Africani", e i francobolli già soprastampati furono venduti solo per collezione nel 1943 dal Ministero per le Colonie.



Altre serie emesse nel periodo di validità della "pittorica"

Tra il 1932, anno di emissione della serie ordinaria "Pittorica" ed il 1936, anno della proclamazione dell'Impero, che trasformava la Somalia in un Governatorato dell'Africa Orientale Italiana furono emesse per la Somalia solamente quattro serie commemorative, tra cui la già citata per le onoranze al Duca degli Abruzzi, e la serie ordinaria per la posta aerea.



1934 – Roma-Mogadiscio



1934 – Arte Coloniale



1935 – Visita del Re



1936 – Posta aerea

Non va però dimenticato che dal luglio del 1932 al giugno 1934 furono anche emesse 8 serie generali per le colonie (pro Società Dante Alighieri, Garibaldi, Cinquantenario della Colonia Eritrea, Decennale, Fiera di Milano, onoranze al Duca degli Abruzzi e Campionati Mondiali di Calcio, per complessivi 87 valori di cui 50 di posta ordinaria, 35 di posta aerea e 2 aereoexpressi. Il valore facciale di tali emissioni era di 537 Lire oltre a 16,95 di sovrapprezzi e la serie pro Società Dante Alighieri aveva addirittura un valore per Posta Aerea da 100 Lire.



Altri usi dei francobolli delle due emissioni della serie "Pittorica" - Interi postali

L'emissione della serie "pittorica" non fu seguita da quella di interi postali per la Colonia. Continuò quindi l'uso degli interi d'Italia "Michetti" o "Imperiale" soprastampati, affrancati con i nuovi francobolli per i servizi accessori.



Intero d'Italia da cent. 30 tipo "Michetti" soprastampato SOMALIA ITALIANA + 2 esemplari da cent. 30: tariffa per raccomandata aperta da AFGOI 12.5.35 a Mogadiscio



Intero d'Italia da cent. 30 tipo "Imperiale" soprastampato SOMALIA ITALIANA + 2 es. da cent. 30: tariffa per raccomandata aperta da BRAVA 21.8.36 a Rosignano Solvay.



Francobolli deteriorati utilizzati per la riscossione di diritti postali.

Nel 1936 il consumo di francobolli in Somalia aumentò enormemente per la presenza di migliaia di militari e operai e per le necessità di rifornimento degli uffici postali militari e quelli aperti nell'Etiopia meridionale. Si esaurirono così le scorte e l'ufficio di Mogadiscio fu autorizzato ad usare francobolli della prima emissione deteriorati che erano stati scartati per essere distrutti. Non vennero utilizzati per le affrancature ordinarie ma per la riscossione di diritti vari, in particolare dall'Ufficio Pacchi.

Cent. 50 + Lire 5 x 3



Lire 2 – striscia di 3



Lire 1,25 -quartina

Lire 1,25



Lire 20





Francobolli ordinari usati per il recapito autorizzato

Prima del 21 luglio 1939 (Decreto n. 75175) la corrispondenza recapitata a mano veniva affrancata con cent. 25, tariffa postale per città. Dopo tale data, ed in attesa dei francobolli speciali da 10 centesimi, si applicavano francobolli ordinari.



Impresa Gallotti
Imbarchi e sbarchi



Agenzia Buccheri



Banca d'Italia



Coloniale Siderurgica



Frat. Feltrinelli

Francobolli usati su bollettini vaglia

	<p>AVVERTENZE</p> <p>Il vaglia può essere portato all'Ufficio di destinazione ed in quello successivo, o delle emmissioni non reclamati, cessivo a que- Sono ammissibile per po-</p>	<p>DI L. 600,00</p> <p>Mod. I VAGLIA N. 1/614</p>
NOME COGNOME E DOMICILIO DEL MITTENTE <i>Boraro Antonino Litta J. Parisi Kunzi Belet Uen</i>		

2 lire prima emissione: affrancatura per servizio aggiuntivo di posta aerea su polizzino di vaglia di L. 600,00 da BELET-UEEN, 27-12-37 a Mogadiscio.



Francobolli usati come segnatasse per riscuotere la tassa a carico del destinatario

Numerosi uffici pubblici inviavano la loro corrispondenza ai privati priva di affrancatura, in quanto i regolamenti prevedevano che la relativa tariffa venisse assolta dal destinatario, senza aggravii, con la cosiddetta "tassa a carico".



Da HARAR, 14.5.38,
alla piccola località di
Bur Ucur, dipendente
dall'ufficio di BELET-
UEN 4.6.38.

Porto semplice cent. 50



MOGADISCIO
22.3.1939

Corrispondenza nel
distretto: cent. 25

Francobolli usati come marche da bollo

4. REGIMENTO FANTERIA PIEMONTE
SERVIZIO SANITARIO

Altri
concordato
Sabetta
Km 11 Strada Malcarini No 28-12-1911. XIV

è visitato il tenente di fanteria

Sabetta Luigi

di Carmelo Ugo e di Petalo 22 L. Educa nato a Nagaya
(Dobruia) il 14-12-1911 che si presentò
domanda di concorso presso il Ministero degli
affari Esteri. Giuseppe A. -

È visitato di sano e robusto costituzione fisica
ed indenne da qualsiasi malattia che
presenti esiti in di natura in di
ben - È idoneo a sopportare qualsiasi
clima -

IL CAPITANO I. DIPO

(Antonio Natta)

[Signature]



IL COLONNELLO
COMANDA IL REGGIMENTO
(Giuseppe Romano)

L. Curran



Espletta sprevista di carta e marche
P.S.



Frodi postali

Poteva capitare che un francobollo già utilizzato risultasse annullato in maniera molto leggera, tanto da indurre qualche utente a tentare di utilizzarlo nuovamente per l'affrancatura.

I controlli erano però molto attenti e i tentativi di frode piuttosto ingenui, per cui per la maggior parte venivano scoperti. Il francobollo veniva comunque annullato per renderlo inservibile, ma veniva evidenziata l'affrancatura non valida e la lettera veniva tassata di conseguenza.



Due lettere da CHISIMAIO indirizzate a Mogadiscio allo stesso destinatario, rispettivamente il 1.5.34 e il 2.5.34.



Doppia affrancatura Somalia - Kenia

Nel 1933 la **Imperial Airways** inaugurò un servizio aereo che univa il Sudafrica alla Gran Bretagna, facendo scalo a Mombasa dove giungevano, provenienti da Mogadiscio, frequenti piroscafi italiani.

Non esistevano accordi per il trasporto della corrispondenza dalla Somalia con questo servizio aereo ma alcuni privati, pensarono di utilizzare una doppia affrancatura: con francobolli somali fino a Mombasa e del Kenia per l'inoltro a Brindisi, dove gli aerei della Imperial Airways facevano scalo. In questo modo i tempi di recapito in Italia, ma anche in Gran Bretagna e altri paesi collegati, si accorciava di circa 10 giorni rispetto all'inoltro per via marittima.

Era però necessario applicare l'affrancatura di L. 1,25 per l'estero e impostare a bordo dei piroscafi perché le Poste non ammettevano questo sistema.



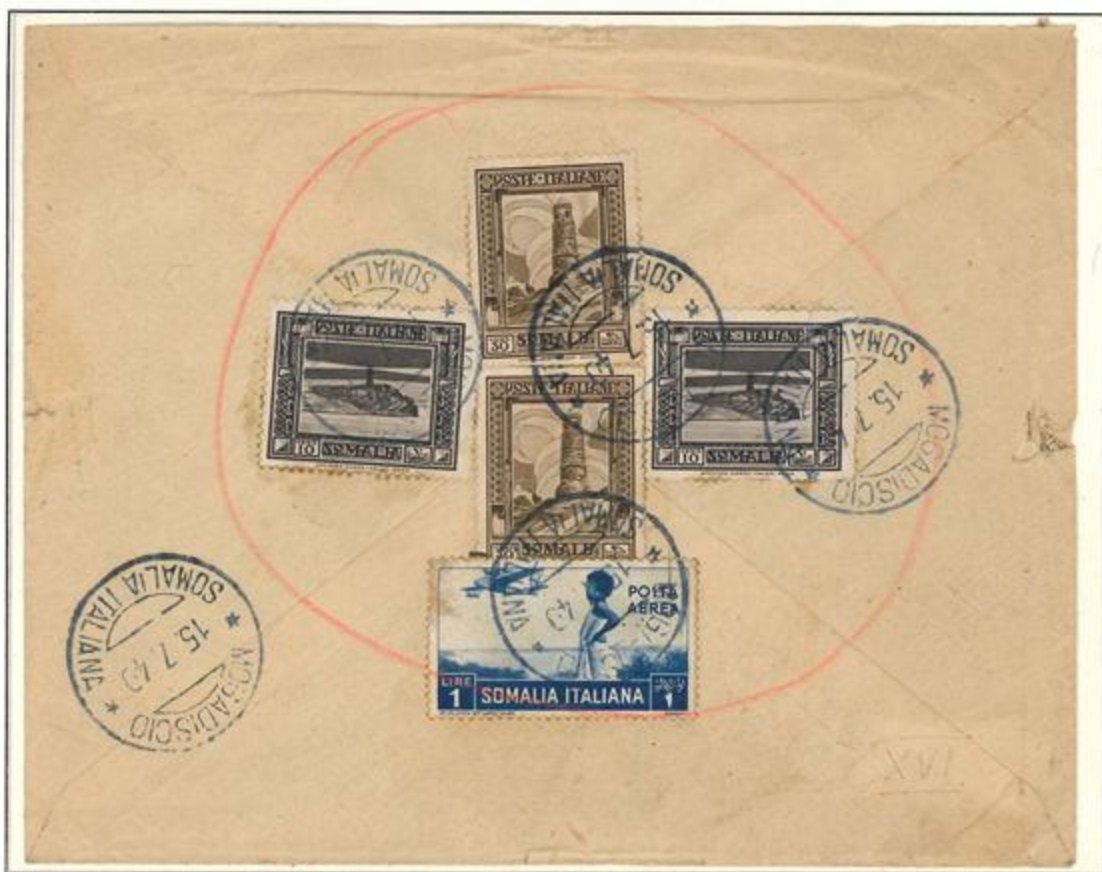
Cent. 15 + 35 + 75 di Somalia e cent. 5 + 20 + 50 di Kenia and Uganda: lettera consegnata a Mogadiscio al piroscafo Francesco Crispi e annullata in partenza FRANCESCO CRISPI - PIROSCAFO POSTALE ITALIANO - 23.1.1934, transitata a Mombasa (25 gennaio) inoltrata con aereo Imperial Airways fino a Brindisi e arrivata a Roma il 2 febbraio.



Francobolli usati in Italia da familiari di operai e militari in A.O.I.



Lettera ad un operaio addetto ai lavori di costruzioni stradali spedita il 14 giugno 1938 dall'ufficio di Nicastro (CZ) che l'ha considerata da tassare. Giunta a Belet-Uen il 23 luglio e non tassata.



Lettera a un artigiere di stanza a Chisimaio spedita 1° luglio 1940 dall'ufficio di Lavello (PZ) che l'ha tassata. I francobolli sono stati ritenuti validi in arrivo a Mogadiscio e annullati il 15 luglio



Francobolli usati in Italia per l'interno



Lettera da Orta di Atella (NA) del 31 marzo 1943 (quando la Somalia Italiana non esisteva più da due anni), accettata ed inoltrata regolarmente dall'ufficio postale.

Bibliografia e Sitografia

<i>Guido Corni</i>	<i>Somalia Italiana</i>
<i>Paolo Bianchi</i>	<i>Storia dei servizi postali della Somalia Italiana dalle origini al 1941</i>
<i>A.I.C.P.M.</i>	<i>Annuari 2008 e 2008 e articoli vari sulla rivista Posta Militare</i>
<i>Il Corriere Filatelico</i>	<i>articoli su numeri vari delle annate 1931 - 1940</i>
<i>Sassone</i>	<i>Catalogo specializzato di francobolli d'Italia e paesi italiani</i>
<i>Autori vari</i>	<i>Le pittoriche coloniali</i>
<i>B. Crevato Selvaggi, A. Giuntini</i>	<i>Le poste italiane fuori dall'Italia</i>
<i>Posta e Società</i>	<i>Storia postale delle colonie italiane</i>
<i>Augusto</i>	<i>Automazione Gazzetta Ufficiale Storica</i>
<i>ISSP Prato</i>	<i>Rassegna delle Poste dei Telegrafi e dei Telefoni</i>